



Invito



SCHEMA PLANIMETRICO DELLA FERROVIA TRANSDOLOMITICA MERIDIONALE AL DICEMBRE 1909 - ING. M. BAUDRACCO



*“Tratto dalla Relazione
del Dott. Ing. Emanuele Lanzerotti
in Trento con la collaborazione
dell'Ing. Mario Baudracco in Belluno”.*

La Ferrovia Transdolomitica; **CONVEGNO** l'attualità di una visione per una Ferrovia tra le montagne e valichi alpini da Occidente a Oriente.

**Trento, 5 dicembre 2013, Aula Magna del Muse
Corso del Lavoro e della Scienza 3 - 38122 TRENTO**

Negli anni che precedettero il primo conflitto mondiale, il Comitato Ferroviario Trentino che a suo tempo si era interessato ai progetti delle linee ferroviarie della Val di Fiemme, si fece promotore, auspicando l'On. Lanzerotti, Deputato trentino al Parlamento di Vienna, di una serie di studi per dotare il Tirolo meridionale di una rete ferroviaria a scartamento ridotto da realizzarsi secondo uno schema razionale. Erano gli anni nei quali il turismo era in costante espansione e in considerazione dello sviluppo di questo fenomeno il Comitato Ferroviario prese in esame il problema delle vie di comunicazione, presupposto essenziale per lo sviluppo turistico delle aree di montagna. Il tema guida considerava l'opportunità che il nuovo sistema ferroviario al quale si aspirava non fosse circoscritto nell'ambito regionale bensì in un contesto più vasto che guardasse alla vicina Svizzera ad occidente ed alle zone dolomitiche per quanto riguardava i territori ad Oriente.

Prese corpo il progetto della Transdolomitica che partendo dalle Ferrovie Svizzere attraversando le Dolomiti doveva arrivare a Belluno e di lì poi scendere a Venezia. L'idea della Transdolomitica non rappresentava solo un sistema di ferrovie alpine e dolomitiche ma divenire l'occasione per le genti alpine di culture e lingue diverse di incontrarsi e trascorrere le vacanze assieme. Le montagne come luogo di amicizia, la Transdolomitica una Ferrovia per l'Europa.



Associazione Transdolomites

Segreteria organizzativa: Massimo Girardi - girardi.massimo@brennercom.net
Cell. 320.4039769 - info@transdolomites.eu - www.transdolomites.eu

- Ore 14.30:** saluto di benvenuto;
Dott. Ing. Luigi Morisi Segretario Generale del C.I.F.I.
Signora Luciana Corso Perdonà, Segretario Regionale Veneto-Trentino Alto Adige dell'Associazione Europea Ferrovieri.
- Ore 14.45:** Massimo Bottini, Presidente di CO.MO.DO Confederazione Mobilità Dolce;
“Dalle ferrovie dimenticate alle ferrovie delle meraviglie”.
- Ore 15.05:** Wittfrida Mitterer, Direttrice Curatorio dei Beni Tecnici Culturali-Bolzano;
“La stazione ad alta sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
Il recupero del patrimonio ferroviario guardando al futuro.
- Ore 15.25:** Willi Hüsler: “Le ferrovie ed il loro ruolo per il transito regionale delle persone nell’area alpina”.
- Ore 15.45:** Mariagrazia Sironi: “1910: la Transdolomitica di Emanuele Lanzerotti e Mario Baudracco”.
- Ore 16.00:** Marcello Serra, Preside della Sezione C.I.F.I. di Roma:
“Il potenziamento della Trento-Malè, un importante caposaldo nel sistema ferroviario alpino”.
- Ore 16.15:** Marco Danzi, Qnex Bolzano:
“La rete dei sistemi ferroviari alpini ed il concetto di Treno dell’Avisio”.
- Ore 16.35:** Francesco Rossi e Giovanni Saccà, Università di Verona:
“Ipotesi di tracciato della nuova ferrovia delle valli dell’Avisio”.
- Ore 17.15:** Thomas Demetz, Raumfabrik: “La Ferrovia dell’Avisio. Settlings Dolomites”.
- Ore 17.35:** Stefano Sibilla, Comitato Treno Alpi Liguri:
“Da un valico ignorato al degrado della rete ferroviaria regionale
- Segue dibattito.

In occasione del Convegno, Transdolomites annuncia un annullo filatelico volto a promuovere l’idea di progetto per la nuova Ferrovia Trento-Lavis-Penia di Canazei nelle Dolomiti. All’ingresso del MUSE giovedì 5 dicembre dalle ore 14,00 l’Ufficio Filatelico di Poste Italiane di Trento sarà presente con un proprio tavolo per timbrare le cartoline dedicate alla Ferrovia dell’Avisio.

come raggiungerci:

In treno, il mezzo che preferiamo

Il museo è raggiungibile a piedi dalla stazione FS percorrendo circa 1,5 km. Usciti dalla stazione, procedere a destra (direzione sud) da Via Dogana verso Via Torre Vanga, quindi percorrere Via Pozzo e superare il Cavalcavia di San Lorenzo. Alla rotonda prendere la terza uscita e imboccare Lungadige Monte Grappa (costeggiando il fiume Adige), continuare su Via Roberto da San Severino.

La linea di autobus urbani (linea NP) collega ogni 15' circa Piazza Dante-Palazzo della Regione (di fronte alla stazione FS) con il MUSE (fermata Sanseverino-Albere).

